

Una preziosa donazione

La Biblioteca “Dèlfico” si è arricchita di una nuova preziosa donazione. Nando Corona, Presidente della Casa Editrice Vallecchi, ma Teramano non dimentico della sua città e della sua Biblioteca, ha dato un nuovo esempio di attenzione civile e sensibilità culturale donando alla “Dèlfico” una splendida edizione in ristampa anastatica della *Encyclopedie de Diderot et D’Alembert*, edita da Franco Maria Ricci tra il 1970 e il 1979. I 18 volumi in anastatica ripetonono (comprendendovi anche le preziose tavole di corredo) l’edizione originale di Parigi 1751-1772 e costituiscono un sostanziale accrescimento bibliografico della sezione che raccoglie i più pregiati documenti della Biblioteca.

A Nando Corona, che ha voluto sottolineare il gesto investendone direttamente il Direttore della “Dèlfico”, va il nostro ringraziamento e quello dei cittadini teramani che ne hanno apprezzato l’alto significato.

Un congedo (provvisorio)

Il corrente anno è stato ricco di novità per la “famiglia” della “Dèlfico”. Ben quattro nostri colleghi sono andati in pensione per anzianità o per raggiunti limiti di età: Fausto Eugeni, Marcello Sgattoni, Antonietta Di Marco e Giacomo Gatti. Ad essi va il nostro saluto e il nostro ringraziamento per il senso che hanno saputo dare al loro lavoro e per l’umanità che ne ha contraddistinto l’impegno. Non crediamo di far torto ad alcuno se ci permettiamo di sottolineare il ruolo che in oltre un trentennio hanno avuto i colleghi bibliotecari Sgattoni ed Eugeni. Altissima professionalità, capacità di organizzazione delle fonti bibliotecarie e disponibilità a rappor-

tarsi al pubblico più esigente hanno fatto di loro un punto imprescindibile di riferimento per gli innumeri frequentatori della “Dèlfico” che in essi hanno trovato attenzioni e risposte. Studiosi di primissimo grado, conoscitori profondi della storia regionale e provinciale, hanno dato prova nel tempo delle loro spiccate competenze lasciando una produzione scientifica di tutto rilievo. Siamo sicuri che saranno ancora con noi per ogni esigenza e delucidazione di cui avremo bisogno e che continueranno a frequentare la “Dèlfico” come studiosi lasciando a noi, che proseguiamo il loro lavoro e ai tanti utenti della Biblioteca, rinnovati risultati della loro competenza e scienza.

Ciclo di presentazioni

Nel mese di ottobre e novembre appena passati la Biblioteca “Dèlfico” ha realizzato una serie di incontri che hanno visto al centro dell’attenzione volumi recentemente pubblicati da autori abruzzesi: in tal modo ribadendo la vocazione della nostra istituzione a essere luogo di incontro e promozione della pubblica lettura e valorizzazione dei talenti letterari a noi vicini. Di Emilia Perri, già docente di filosofia e storia nel locale Liceo Ginnasio “M. Dèlfico”, è stato presentato il volume *Le ragioni del mito* (Teramo, Demian, 2011); di Costantino Di Sante, giovane ma valente studioso di storia contemporanea, il *Dizionario del Risorgimento* (L’Aquila, Textus, 2011); di Maddalena Lenti, attenta e partecipe osservatrice del fenomeno teatrale, *Luca Ronconi. Un’idea di teatro. Conversazioni e testimonienze* (Milano, Mimesis, 2011). I volumi sono stati introdotti da Luigi Ponziani, Direttore della “Dèlfico”. Le presentazioni si sono svolte in una cornice di pubblico attento e partecipe.

Una importante mostra

Organizzata dalla Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo, ha aperto i battenti anche a Teramo (dopo Pescara, cui seguirà Chieti) la Mostra *Stato e Chiesa in Abruzzo durante la rivoluzione unitaria*. Allestita nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Mostra si è avvalsa della collaborazione di numerosi enti e istituzioni culturali, tra cui

la Biblioteca "Dèlfico" che ha messo a disposizione documenti importanti provenienti dalle sue collezioni. L'inaugurazione è avvenuta Giovedì 10 Novembre presso la Corte interna della Biblioteca, alla presenza delle Autorità provinciali e cittadine, primo fra tutti il Presidente della Provincia dott. Valter Catarra e con la partecipazione dei Proff. Mario Caravale, dell'Università La Sapienza di Roma e Federico Roggero, dell'Università di Teramo e curatore della Mostra.